

ALTRISUONI / ARCHIVI SONORI DEFORMI

Konrad Sprenger

Miniaturen CD LP

Choose Records 32t-35:37

L'esordio solista di Konrad Sprenger, giovane musicista tedesco già collaboratore di Arnold Dreyblatt e al fianco di Ellen Fullman in "Ort", vede la luce dopo dieci anni di registrazioni e progettazioni: un record, in un'epoca in cui registrare e pubblicare musica è gesto quasi immediato. Al contrario, in questa bizzarra e incatalogabile mezz'ora di suoni, Sprenger sembra aver voluto spezzettare e centrifugare la miriade di suggestioni sonore da lui attraversate, incontrate per caso o per ricerca nel corso degli anni – operazione che non nasconde una certa matrice concettuale ma che al tempo stesso conserva un'amabilità nell'ascolto da non sottovalutare. Trentadue tracce in trentacinque minuti che non sono mai però sketch o annotazioni incompiute ma che colpiscono invece con il loro cristallino risolversi in un lampo. Corde massacrate o risuonanti come solo la scuola Dreyblatt-Fullman può insegnare, aperture ritmiche reiterate come nel sottofondo delle canzoni incise con la *long string lady*, melodie stonate, marcette di pianoforte, valzerini d'altri tempi oppure palesi citazioni del primo Oval, ritmi liquidi, organi meccanici, onde sinusoidali: nulla è semplicemente citato o annotato a margine ma tutto rientra in un quadro assai ben bilanciato, diremmo spietato quasi, in un disco che è tagliente e sofisticato prodotto di ironia e di eclettismo sonoro filtrati con rara sensibilità.(7)

Text: Daniela Cascella